

# AVVENTO

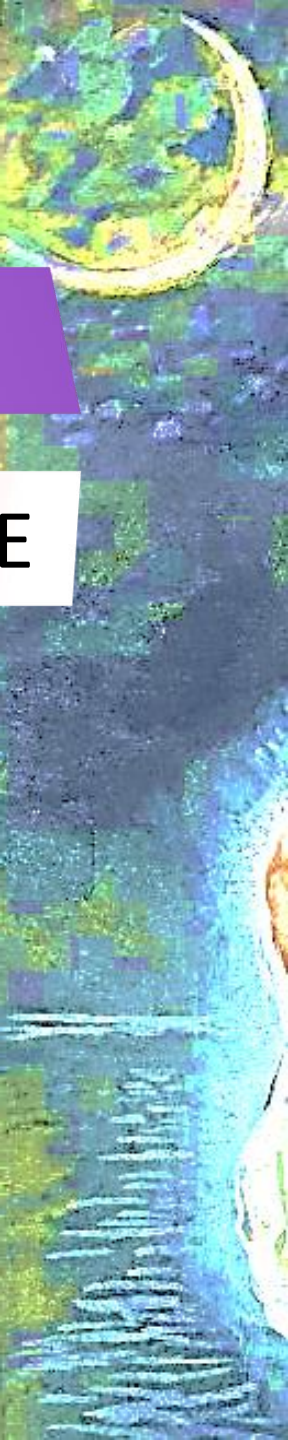




OLTRE UN ORIZZONTE

TEMPO DI AVVENTO

IMMACOLATA CONCEZIONE





# TEMPO DI AVVENTO



**È il tempo liturgico di preparazione al Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini. Contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.**

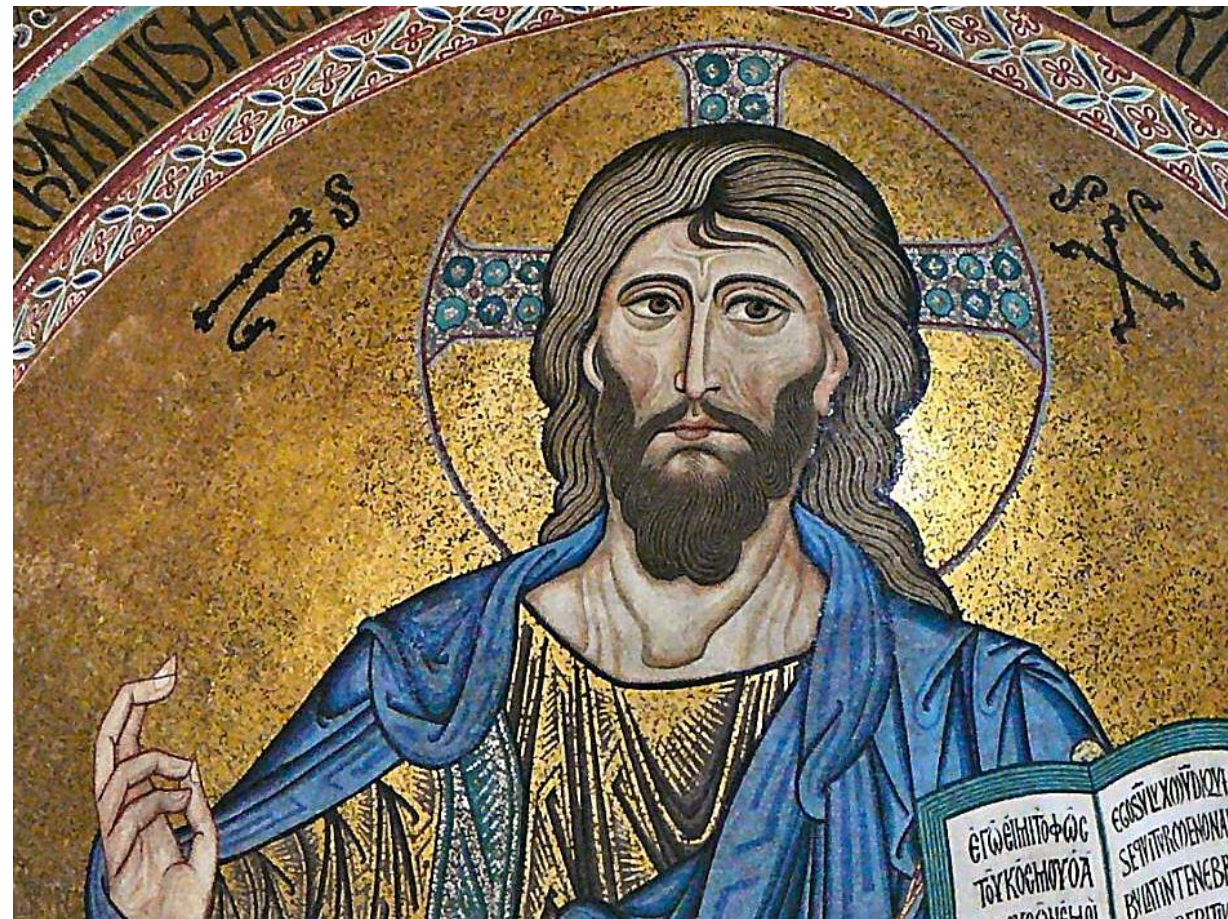
Nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico.



**Prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini**



**Attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi**





# Il suo divenire storico

L'origine del tempo di Avvento è più tardiva, infatti viene individuata tra il IV e il VI secolo.

La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale.

Per quanto la prima festa di Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo. Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio.

In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie. In questo periodo, come in quaresima, alcuni giorni vengono caratterizzati dal digiuno.

Tale arco di tempo fu chiamato "quaresima di s. Martino", poiché il digiuno iniziava l'11 novembre. Di ciò è testimone s. Gregorio di Tours, intorno al VI secolo.





## Quando comincia e come è scandito liturgicamente?

Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri dell'ultima domenica di novembre e termina prima dei primi Vespri di Natale. E' caratterizzato da un duplice itinerario - domenicale e feriale - scandito dalla proclamazione della parola di Dio.

**Le domeniche** Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica).

Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

**Le ferie** Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura.

Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo.

Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza.

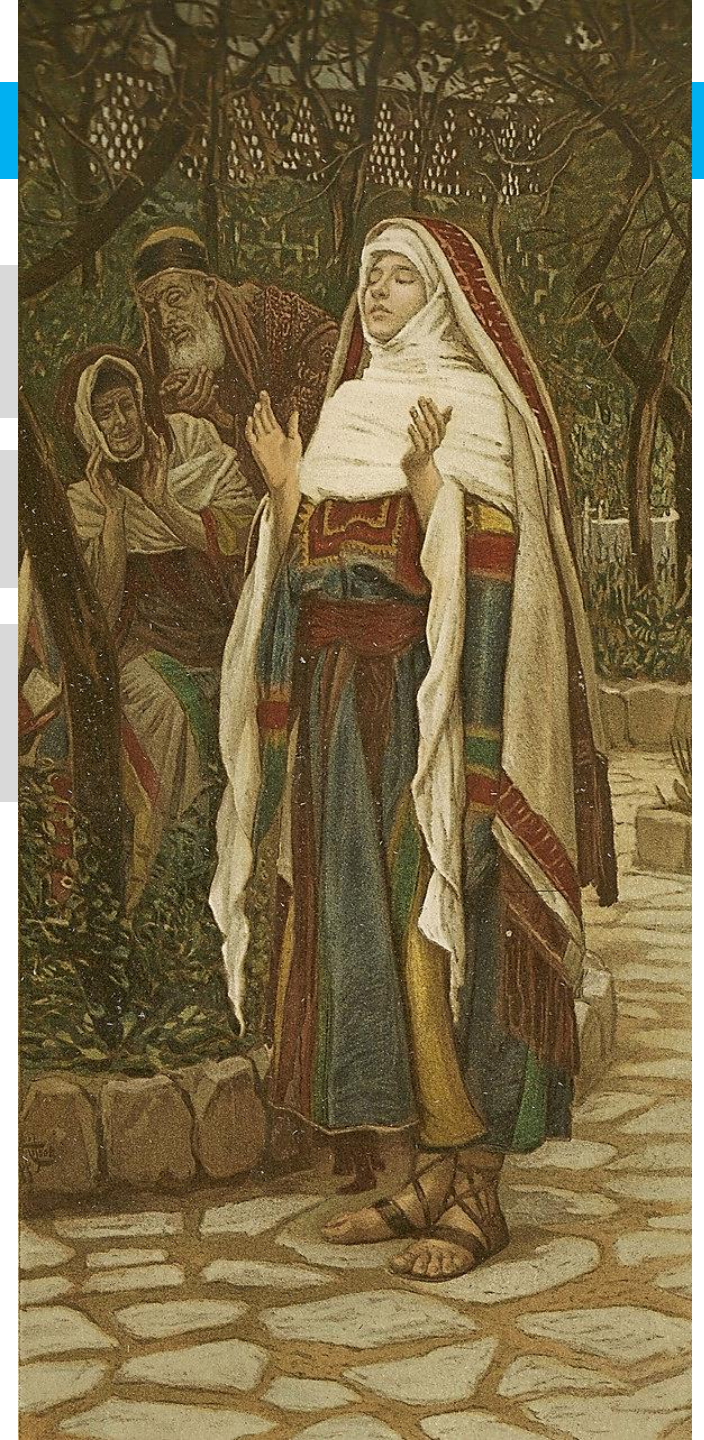


## I personaggi dell'Avvento

Isaia

Giovanni Battista

Maria







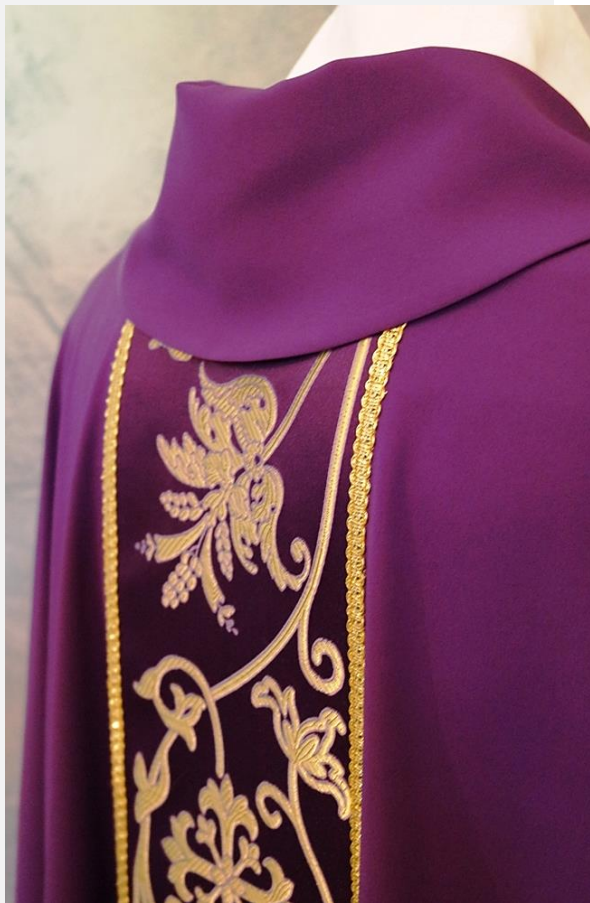
HANS MEMLING, *Avvento e trionfo di Cristo*, 1480



## Caratteristiche liturgiche

Il colore liturgico è il viola.  
Soltanto nella Terza domenica  
di Avvento in *Gaudete* si può  
usare il Rosaceo o Rosa.

Nella celebrazione eucaristica non viene  
recitato il *Gloria*.

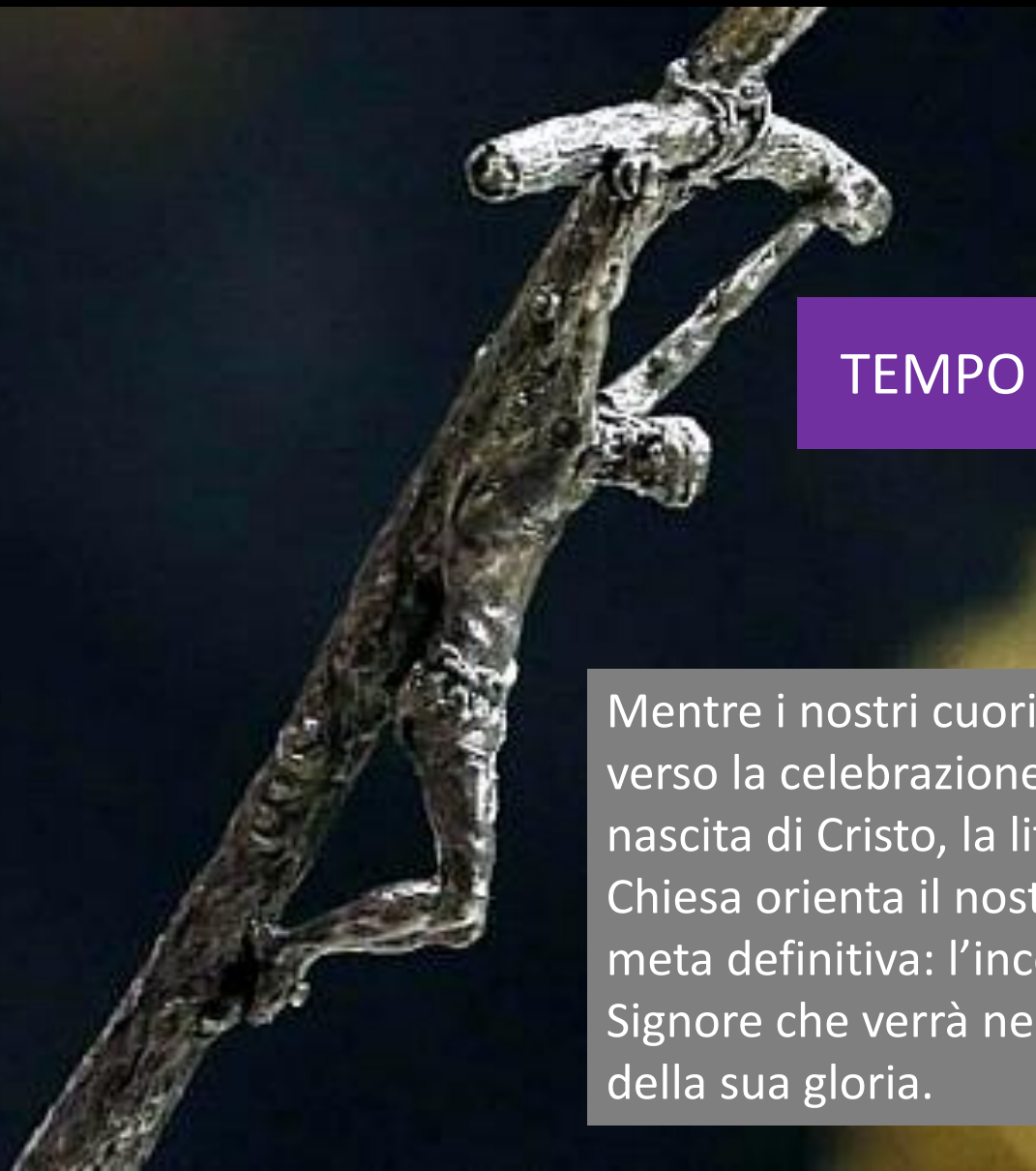




*San Giovanni il Battista con l'Agnello di Dio  
cattedra d'avorio del vescovo Massimiano, 546-554  
Ravenna, Museo arcivescovile*







## TEMPO DI AVVENTO

Mentre i nostri cuori si protendono verso la celebrazione annuale della nascita di Cristo, la liturgia della Chiesa orienta il nostro sguardo alla meta definitiva: l'incontro con il Signore che verrà nello splendore della sua gloria.



# Domeniche di Avvento

Prima domenica di Avvento

***Ad te levavi***

Seconda domenica di Avvento

***Populus Sion***

Terza domenica di Avvento

***Gaudete***

Quarta domenica di Avvento

***Rorate***





VEGLIATE, PER ESSERE PRONTI AL SUO ARRIVO.



# Domeniche di Avvento

Liturgia  
della I Domenica di Avvento - Anno **A**

**Prima Lettura** **Is 2,1-5**

Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 121**

*Andiamo con gioia incontro al Signore.*

**Seconda Lettura** **Rm 13, 11-14a**

La nostra salvezza è vicina.

**Vangelo** **Mt 24, 37-44**

Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.

Liturgia  
della I Domenica di Avvento - Anno **B**

**Prima Lettura** **Is 63, 16b-17.19b; 64, 2-7**

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 79**

*Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvati.*

**Seconda Lettura** **1 Cor 1, 3-9**

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

**Vangelo** **Mc 13, 33-37**

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Liturgia  
della I Domenica di Avvento - Anno **C**

**Prima Lettura** **Ger 33,14-16**

Farò germogliare per Davide un germoglio giusto.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 24**

*A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.*

**Seconda Lettura** **1 Ts 3,12-4,2**

Il Signore renda saldi e irreprensibili i vostri cuori al momento della venuta di Cristo.

**Vangelo** **Lc 21,25-28,34-36**

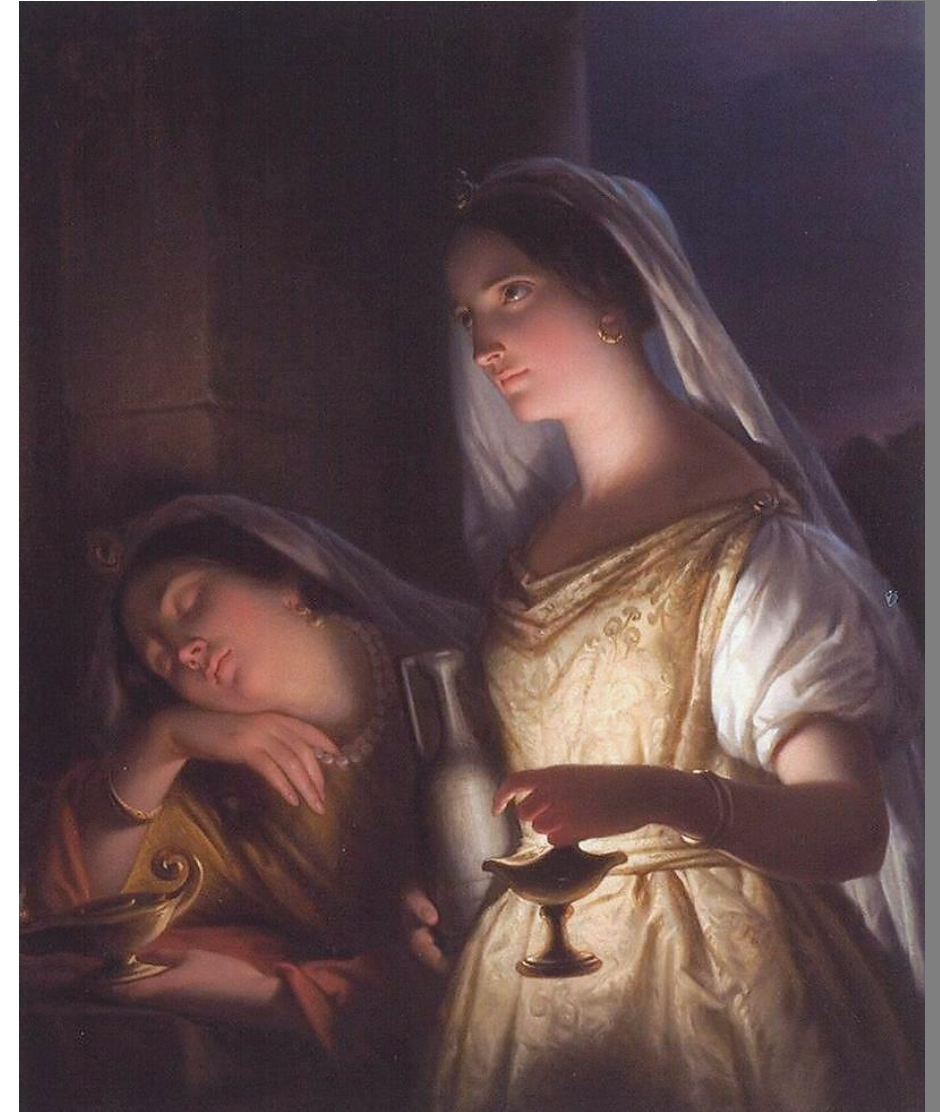
La vostra liberazione è vicina.





Ma cosa significa **vegliare**? Vuol dire “**stare svegli**”, stare con gli occhi aperti, “**fare attenzione**”, come traduce la versione italiana. È la postura della sentinella che veglia, lottando contro il sonno e soprattutto contro l'intontimento spirituale; che tiene gli occhi ben aperti e scruta l'orizzonte per cogliere chi e che cosa sta per giungere. Vegliare è un esercizio faticoso, perché in esso occorre impegnare la mente e il corpo, ma è un esercizio generato e sostenuto da una speranza salda: c'è qualcuno che giunge, qualcuno che è alla porta; qualcuno che, amato, invocato, ardentemente desiderato, sta per venire. **Non è un caso che sanno vegliare soprattutto le sentinelle e gli amanti...**

Per noi cristiani la veglia è una *necessitas* imposta dalla nostra fede nel Signore Gesù Cristo che viene nella gloria. Egli è venuto nell'umiltà della carne in mezzo a noi, condividendo la nostra umanità, “insegnandoci a vivere in questo mondo” (cf. Tt 2,12), e viene presto nella gloria. La sua venuta si imporrà, perché davanti a lui staranno tutta l'umanità e tutta la creazione (cf. Mt 25,31-46). E siccome quel “giorno” verrà all'improvviso, non sarà fissato né provocato da alcuna ragione appartenente a questo mondo, ma risponderà solo a un decreto di Dio, estrinseco alla storia e al mondo, allora occorre essere preparati, e ci si prepara esercitandosi a una lotta senza tregua contro ogni tentazione di abbassare la guardia, di chiudere gli occhi, di non accorgersi di nulla.







VEGLIATE: NON  
SAPETE QUANDO  
IL PADRONE DI  
CASA RITORNERÀ.





CONVERTITEVI: IL REGNO DEI CIELI È VICINO!



# Domeniche di Avvento

Liturgia  
della II Domenica di Avvento - Anno **A**

**Prima Lettura** **Is 11,1-10**  
Giudicherà con giustizia i poveri.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 71**  
*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

**Seconda Lettura** **Rm 15,4-9**  
Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

**Vangelo** **Mt 3,1-12**  
Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!

Liturgia  
della II Domenica di Avvento - Anno **B**

**Prima Lettura** **Is 40, 1-5.9-11**  
Preparate la via al Signore.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 84**  
*Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci  
la tua salvezza.*

**Seconda Lettura** **2 Pt 3, 8-14**  
Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.

**Vangelo** **Mc 1, 1-8**  
Raddrizzate le vie del Signore.

Liturgia  
della II Domenica di Avvento - Anno **C**

**Prima Lettura** **Bar 5,1-9**  
Dio mostrerà il tuo splendore ad ogni creatura.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 125**  
*Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

**Seconda Lettura** **Fil 1,4-6,8-11**  
State integri e irreprensibili per il giorno di Cristo.

**Vangelo** **Lc 3,1-6**  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!.





**Convertitevi ...** significa innanzitutto **mettersi in ascolto**: «La Parola di Dio è qualcosa che ci supera da ogni parte, che ci avvolge e che quindi ci sfugge, se tentiamo di afferrarla. Noi siamo nella Parola di Dio, essa ci spiega e ci fa esistere .... È in questa Parola che il nascere e il morire, l'amare e il donarsi, il lavoro e la società hanno un senso ultimo e una speranza» (C.M. Martini).

Una Parola che dona senso alla nostra vita, e contemporaneamente ci **scomoda**, ci **chiede di "andare oltre"** di entrare nella sua logica e nel suo sguardo che ci apre ad un cammino.

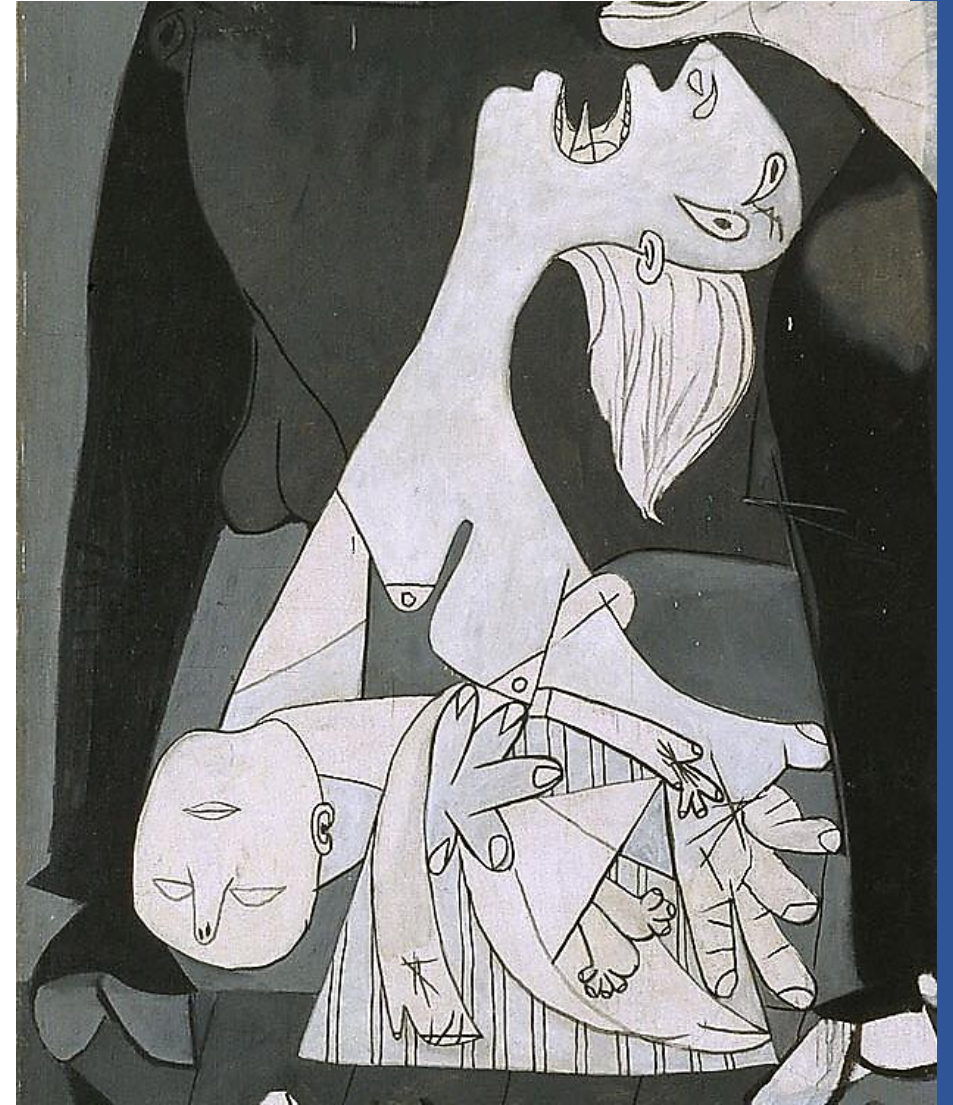
**Convertitevi ...** significa credere e vivere i valori scritti nei Vangeli danno il vero senso all'esistenza quotidiana ed insegnano a **guardare il volto dell'altro** come quello dell'amico e del compagno di viaggio.





**Convertitevi ...** è un **imperativo che deve farci uscire dai piccoli e comodi rifugi che ci siamo costruiti** e che ci fanno dire: «Che ci posso fare, di fronte alle immense ingiustizie dei nostri giorni?». Qualche offerta caritativa, qualche buona devozione, tacitano e asfaltano le coscienze, intorpidiscono il cuore. E l'abisso tra noi e gli altri diventa invalicabile. Neppure Dio riesce a raggiungerci.

Prima dell'impegno, esiste un atteggiamento che, tutti, possiamo avere, anche se non siamo in grado o non possiamo fare nulla di diverso da quello che stiamo già facendo. Tutti, tutti noi, sempre, siamo chiamati a vedere, a capire, a prendere a cuore. Dio si è chinato sulla sofferenza degli uomini. **Prima del ragionamento sociale o politico, prima dell'arrendersi o del rimboccarsi le maniche, prima di tutto, siamo chiamati ad avere compassione.** A sentire dentro, a sentire il dolore come Dio lo sente (Quando dolore in Dio! Quanto amore, in lui!). Questo sì, tutti possiamo viverlo. **Un mondo pieno di compassione adulta (non pietistica, non mielosa, non rassegnata) cambierebbe il nostro fragile e incarognito mondo.**





**Convertitevi ... è invito a vincere l'indifferenza: «il primo miracolo è accorgersi che l'altro, il povero esiste»** (S. Weil), e cercare di colmare l'abisso di ingiustizia che ci separa. Nonostante le delusioni che, a volte, segnano la vita, le parole di Gesù risuonano come un forte invito a ritornare sulla strada per incontrarci per camminare insieme. Lungo il cammino incontreremo la violenza delle droghe e l'abuso di alcol che invecchiano ed uccidono la vita dei giovani, incontreremo le mani del giocatore d'azzardo che rovinano l'economia delle famiglie, troveremo la piaga dell'usura che imprigiona la vita della gente.

Lungo la strada coglieremo la tristezza sui volti degli anziani soli e rassegnati, incroceremo i volti dei migranti ai quali abbiamo chiuso cuori e case, rifiutando di accoglierli e seguendo una logica che non ha niente a che fare con la fede cristiana. Ai crocicchi delle strade incontreremo i disoccupati e i licenziati costretti con le loro famiglie a una lotta quotidiana per sopravvivere.

Intorno a noi c'è anche l'uomo ferito dalla malattia che ha bisogno di cure, ma non trova un servizio adeguato di sanità pubblica in grado di farsi carico dei suoi problemi e così il diritto a curarsi sta diventando un privilegio solo per coloro che possono accedere alle cliniche private.

Allora sulla strada risuonano le parole pronunciate da un funzionario romano nel giorno del processo a Gesù: *Ecco l'uomo!* Sono due parole che ancora oggi ci presentano il volto di Gesù deriso, torturato, sfigurato dalla violenza disumana ed è il volto del migrante, del disoccupato, dell'anziano solo, del malato. Tutti ci chiedono di fermarci perché la conversione deve farci comprendere che questi volti hanno bisogno di essere accarezzati, capiti, rispettati e amati.







NON ABBIATE PAURA...





CONVERTITEVI



# Domeniche di Avvento

Liturgia  
della III Domenica di Avvento - Anno **A**

**Prima Lettura** **Is 35,1-6a. 8a. 10**  
Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 145**  
*Vieni, Signore, a salvarci.*

**Seconda Lettura** **Gc 5, 7-10**  
Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

**Vangelo** **Mt 11, 2-11**  
Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Liturgia  
della III Domenica di Avvento - Anno **B**

**Prima Lettura** **Sof 3,14-18a**  
Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

**Salmo Responsoriale** **Is 12,2-6**  
*Canta ed esulta, perché grande  
in mezzo a te è il Santo d'Israele.*

**Seconda Lettura** **Fil 4,4-7**  
Il Signore è vicino!

**Vangelo** **Lc 3,10-18**  
E noi che cosa dobbiamo fare?

Liturgia  
della III Domenica di Avvento - Anno **C**

**Prima Lettura** **Is 61, 1-2.10-11**  
Gioisco pienamente nel Signore..

**Salmo Responsoriale** **Lc 1, 46-54**  
*La mia anima esulta nel mio Dio.*

**Seconda Lettura** **1 Ts 5, 16-24**  
Spirito, anima e corpo, si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.

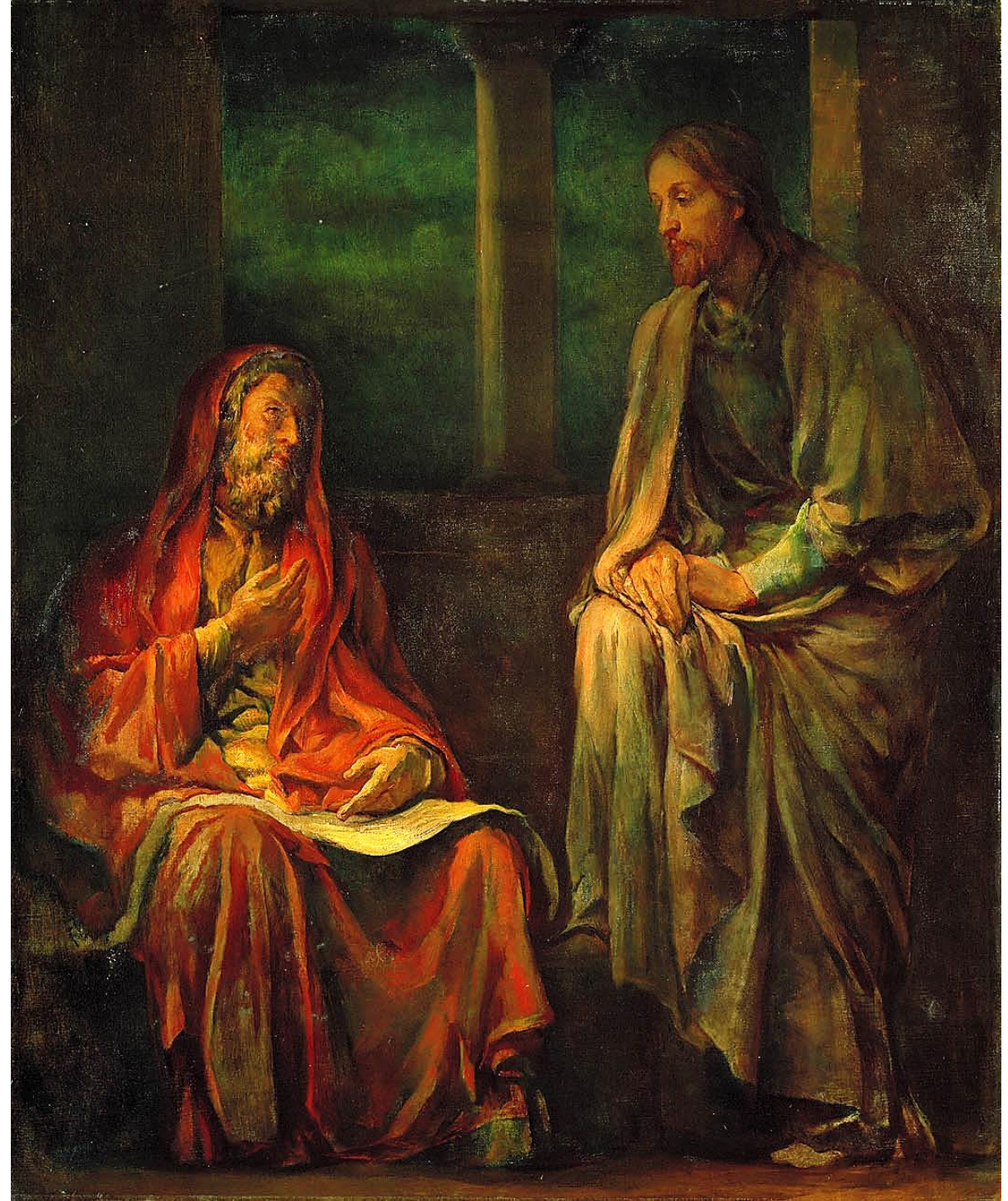
**Vangelo** **Gv 1, 6-8. 19-28**  
In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.





Ogni nostra attesa è sempre congiunta ad una certa trepidazione, poiché accanto alla speranza, che la sostiene, vi è anche il timore che essa possa risultare vana, o che ci riservi sgradevoli sorprese; l'attesa della venuta del Signore non sarà vana, poiché egli è fedele alle sue promesse, né dobbiamo temere che possa essa essere causa di brutte sorprese, ma dobbiamo piuttosto chiederci con timore se saremo noi adeguatamente preparati ad incontrarlo.

La liturgia di questa terza domenica d'Avvento vuole rassicurarci proprio a questo proposito, e si apre con un invito tratto dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi (4,4.5), a non rattristarci ma anzi, a rallegrarci, per la vicinanza del Signore, che viene a colmare il nostro animo di gioia: «Rallegratevi, il Signore è vicino».







E NOI CHE COSA DOBBIAMO FARE?





ECCO, LA VERGINE  
CONCEPIRÀ E PARTORIRÀ  
UN FIGLIO.



# Domeniche di Avvento

Liturgia  
della IV Domenica di Avvento - Anno **A**

**Prima Lettura** **Is 7, 10-14**  
Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 23**  
*Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

**Seconda Lettura** **Rm 1, 1-7**  
Gesù Cristo, dal seme di Davide, figlio di Dio.

**Vangelo** **Mt 1, 18-24**  
Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

Liturgia  
della IV Domenica di Avvento - Anno **B**

**Prima Lettura** **2 Sam 7, 1-5.8b-12.14a.16**  
Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 88**  
*Canterò per sempre l'amore del Signore.*

**Seconda Lettura** **Rm 16, 25-27**  
Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.

**Vangelo** **Lc 1, 26-38**  
Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Liturgia  
della IV Domenica di Avvento - Anno **C**

**Prima Lettura** **Mic 5,1-4a**  
Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele

**Salmo Responsoriale** **Dal Salmo 79**  
*Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

**Seconda Lettura** **Eb 10,5-10**  
Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

**Vangelo** **Lc 1,39-45**  
A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?





GESÙ NASCERÀ DA MARIA,  
SPOSA DI GIUSEPPE, DELLA  
STIRPE DI DAVIDE.





IL MISTERO AVVOLTO  
NEL SILENZIO PER SECOLI,  
ORA È MANIFESTATO.







A CHE COSA DEVO CHE  
LA MADRE DEL MIO  
SIGNORE  
VENGA DA ME?







